

A San Matteo delle Chiaviche esposto il Resurgit

Dal 14 al 28 aprile nella chiesa di S. Matteo delle Chiaviche sarà esposto il "Resurgit" ("Risorge") realizzato dai giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia. Si tratta di un dipinto di notevoli dimensioni (per il montaggio sono stati coinvolti i pompieri, *ndr*) e suggestivo realismo: il racconto di un itinerario spirituale di rivelazione, che il parroco don Angelo Maffioletti desidera proporre ai fedeli come ulteriore occasione di riflessione sul mistero pasquale.

Nella serata di domenica 14 aprile (alle 21) l'inaugurazione ufficiale con il concerto-meditazione "Stabat Mater", basato su testi di Charles Peguy. Si esibiranno i fratelli Elena e Giovanni Guerreschi (soprano e organista). La mostra si chiuderà domenica 28 aprile, sempre alle ore 21 con lo spettacolo teatrale "I due di Emmaus. Un incontro eccezionale".

L'opera in esposizione, eseguita con conté carré sanguigna su carta da spolvero, si focalizza su un pannello centrale (200x500 centimetri) raffigurante il Cristo Risorto, sotto il quale, attorno al sepolcro vuoto, stanno quattro figure femminili. I due pannelli laterali, ciascuno di sei metri per tre, ritraggono invece una processione di giovani verso il Risorto: un movimento che intende ricordare come l'uomo sia un essere che "pro-cede", fatto cioè per proiettare la sua vita verso l'eterno. La novità del Cristianesimo è il cammino dell'umanità oltre le catene del peccato verso la liberazione, oltre la morte verso la Vita: un percorso attualizzato attraverso la scelta degli artisti di ritrarre se stessi nei volti dei protagonisti del dipinto.

Al lavoro, coordinato dal professor Adriano Rossoni in

collaborazione con la diocesi bresciana, hanno partecipato una trentina di studenti del triennio della Scuola di Pittura e Web e Comunicazione d'Impresa, insieme anche ad alcuni studenti della Scuola di Decorazione. La prima uscita del "Resurgit" è stata nel marzo-giugno 2018 nel Duomo Vecchio di Brescia. Punto di partenza di questa "meditazione dipinta" è la narrazione della Pasqua contenuta nel Vangelo di Giovanni (Gv 20, 1-18). Ogni pannello si articola su tre gruppi di figure, ciascuno di tre personaggi; e sviluppa l'idea di un riconoscimento graduale e progressivo del Risorto man mano che i soggetti si avvicinano al Cristo.

